

World Economic Forum, public.affairs@weforum.org

Global Risks 2024: disinformazione, disinformazione in cima ai rischi globali nel 2024, si intensificano le minacce ambientali

- La disinformazione e la disinformazione rappresentano il principale rischio a breve termine, mentre gli eventi climatici estremi e cambiamenti critici ai sistemi terrestri sono la principale preoccupazione di lungo periodo, secondo il *Global Risks Report 2024*
- Due terzi degli esperti globali intervistati prevedono il possibile sviluppo di un ordine multipolare o frammentato nel corso del prossimo decennio.
- Il report avverte che la cooperazione su questioni globali urgenti potrebbe essere sempre più scarsa, il che richiederà nuovi approcci e soluzioni.
- E' possibile consultare il [Global Risks Report 2024](#), scoprire di più sulla [Global Risks Initiative](#) e seguire la conferenza stampa [a questo link](#). Unitevi alla conversazione con l'hashtag #risks24

Ginevra, Svizzera, 10 gennaio 2024 – Basandosi su quasi due decenni di dati originali sulla percezione dei rischi, il *Global Risks Report 2024* del World Economic Forum segnala un panorama dei rischi globali in cui si erode lentamente il progresso dello sviluppo umano, lasciando Stati e individui vulnerabili a rischi nuovi e riemergenti. In un contesto di cambiamenti sistemici nelle dinamiche di potere globali, nel clima, nella tecnologia e nella demografia, i rischi globali stanno spingendo al limite la capacità di adattamento del mondo.

Questi sono i risultati del *Global Risks Report 2024*, pubblicato oggi, che sostiene che la cooperazione su questioni urgenti a livello mondiale potrebbe ridursi sempre di più, richiedendo nuovi approcci per affrontare i rischi. Due terzi degli esperti intervistati prevedono che nell'arco dei prossimi dieci anni si svilupperà un ordine multipolare o frammentato, in cui potenze medie e grandi saranno in competizione e stabiliranno – o imporranno - nuove norme e nuove regole.

Il report, realizzato in collaborazione con Zurich Insurance Group e Marsh McLennan, si basa sulle opinioni di oltre 1.400 esperti di rischi globali, policy maker e leader del settore, intervistati a settembre 2023. I risultati della survey mettono in luce un outlook globale a breve termine prevalentemente negativo, che si prevede possa ulteriormente peggiorare nel lungo periodo. Se infatti il 30% dei partecipanti alla survey prevede un'alta probabilità di catastrofi globali nei prossimi due anni, guardando ai prossimi 10 anni, tale dato raggiunge i 2/3 degli intervistati.

“Un ordine globale instabile, caratterizzato da narrazioni polarizzanti e da insicurezza, l'aggravarsi degli impatti degli eventi climatici estremi e l'incertezza economica stanno accelerando lo sviluppo di alcuni rischi, come quelli legati alla disinformazione e alla disinformazione”, ha dichiarato Saadia Zahidi, Managing Director, World Economic Forum. “I leader mondiali devono unirsi per affrontare le crisi a breve termine e allo stesso tempo gettare le basi per un futuro più resiliente, sostenibile e inclusivo”.

Aumento della disinformazione e conflitti

Le preoccupazioni per il persistere della crisi del costo della vita e i rischi interconnessi di disinformazione, disinformazione e polarizzazione sociale, alimentati dall'IA, dominano l'outlook dei rischi per il 2024. Il nesso tra informazioni falsificate e tensioni sociali sarà protagonista in occasione delle elezioni che si terranno in diverse importanti economie nei prossimi due anni. Il conflitto armato tra Stati è tra le cinque principali preoccupazioni per i prossimi due anni. Con diversi conflitti in corso, le tensioni geopolitiche di fondo e il rischio di indebolimento della resilienza sociale stanno dando vita a una propagazione dei conflitti.

Top 10 risks

"Please estimate the likely impact (severity) of the following risks over a 2-year and 10-year period."



Source: World Economic Forum Global Risks Perception Survey 2023-2024.

Incerteza economica e sviluppo in calo

I prossimi anni saranno caratterizzati dal persistere dell'incerteza economica e dal crescere dei divari economici e tecnologici. La mancanza di opportunità economiche è classificata al sesto posto tra i rischi per i prossimi due anni. Nel lungo periodo, le barriere alla mobilità economica potrebbero aumentare, privando di opportunità ampie fasce della popolazione. I Paesi a rischio di conflitti o vulnerabili al cambiamento climatico potrebbero essere sempre più esclusi dagli investimenti, dalle tecnologie e dalla relativa creazione di posti di lavoro. In assenza di percorsi di accesso a mezzi di sussistenza sicuri, le persone potrebbero essere più inclini alla criminalità, alla militarizzazione o alla radicalizzazione.

Un pianeta in pericolo

Le minacce ambientali continuano a dominare il panorama dei rischi su tutti gli orizzonti temporali considerati. Due terzi degli esperti di tutto il mondo sono preoccupati per il possibile verificarsi di eventi meteorologici estremi nel 2024. Questi ultimi, uniti ai cambiamenti critici nei sistemi terrestri, alla perdita di biodiversità e al collasso degli ecosistemi, oltre che alla carenza di risorse naturali e all'inquinamento rappresentano cinque dei dieci maggiori rischi che si ritiene di dover affrontare nel prossimo decennio. Gli esperti intervistati non sono però d'accordo sull'urgenza di tali rischi: gli esperti del settore privato ritengono che la maggior parte delle minacce ambientali si materializzerà su un orizzonte di tempo più lungo rispetto agli appartenenti alla società civile o agli enti governativi, il che evidenzia un pericolo crescente di oltrepassare un punto di non ritorno.

Rispondere ai rischi

Il report invita i leader a ripensare le strategie per affrontare i rischi globali, focalizzando gli sforzi di cooperazione globale sulla rapida definizione di meccanismi di protezione contro i rischi emergenti più *disruptive*, come ad esempio gli accordi per l'integrazione dell'IA nei processi decisionali legati ai conflitti. Tuttavia, il report esplora anche altri tipi di azioni, che non devono dipendere esclusivamente dalla cooperazione internazionale, come il rafforzamento della resilienza individuale e degli Stati attraverso campagne di alfabetizzazione digitale sulla disinformazione e sulla manipolazione delle informazioni, o attraverso la promozione di una più intensa attività di ricerca e sviluppo nell'ambito della modellazione climatica e delle tecnologie in grado di accelerare la transizione energetica, coinvolgendo sia il settore pubblico sia quello privato.

Carolina Klint, Chief Commercial Officer, Europe, Marsh McLennan, ha dichiarato: "Le scoperte nel campo dell'intelligenza artificiale rivoluzioneranno radicalmente l'outlook dei rischi per le organizzazioni,

molte delle quali avranno difficoltà a reagire alle minacce derivanti dalla disinformazione, dalla disintermediazione e dagli errori strategici. Allo stesso tempo, le aziende devono affrontare catene di approvvigionamento rese più complesse dalla geopolitica e dai cambiamenti climatici, nonché minacce informatiche dovute a un numero crescente di attori malintenzionati. Sarà necessario un impegno costante per costruire la resilienza a livello organizzativo, nazionale e internazionale, nonché una maggiore cooperazione tra settore pubblico e privato per muoversi in questo panorama di rischio in rapida evoluzione."

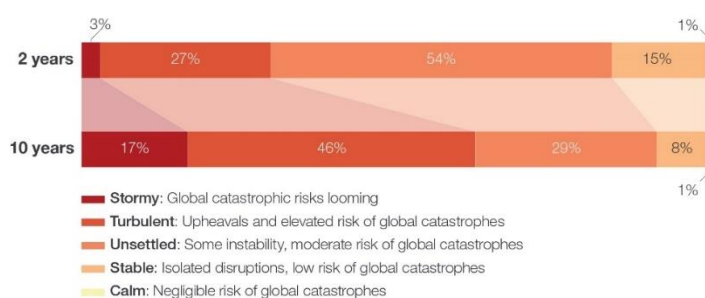
John Scott, Head of Sustainability Risk, Zurich Insurance Group, ha dichiarato: "Il mondo sta subendo trasformazioni strutturali significative per via dell'intelligenza artificiale, dei cambiamenti climatici, delle evoluzioni nello scenario geopolitico e delle transizioni demografiche. Si stanno intensificando i rischi già noti e stanno emergendo nuove minacce, ma con esse si aprono anche opportunità. Azioni condivise e coordinate a livello internazionale fanno la propria parte, ma le strategie localizzate sono fondamentali per ridurre l'impatto dei rischi globali. Le azioni individuali dei cittadini, delle aziende e dei singoli Paesi possono contribuire a ridurre i rischi globali, contribuendo a un mondo migliore e più sicuro."

Global Risks Report 2024

Global outlook



"Which of the following best characterizes your outlook for the world over the following time periods?"



Note: The numbers in the graphs may not add up to 100% because figures have been rounded up/down.

Source: World Economic Forum Global Risks Perception Survey 2023-2024.

Informazioni sulla Global Risks Initiative

Il *Global Risk Report* è un pilastro della [Global Risk Initiative](#) del Forum che mira a sensibilizzare e generare consenso sulle minacce globali attuali, così da promuovere la preparazione al rischio e la resilienza. Il Global Risks Consortium, un gruppo di leader aziendali, governativi e accademici, svolge un ruolo fondamentale nella trasformazione delle previsioni sui rischi in idee per azioni proattive, nonché nel supportare i leader con le conoscenze e gli strumenti necessari ad affrontare le crisi emergenti e creare un mondo più stabile e resiliente.

Informazioni sul World Economic Forum Annual Meeting 2024

Il World Economic Forum Annual Meeting 2024 riunisce i maggiori leader globali con il tema "Rebuilding Trust". Per ulteriori informazioni, cliccare [qui](#).

Note per i redattori

Leggi la [Forum Agenda](#) anche in [Spagnolo](#), [Cinese Mandarino](#) e [Giapponese](#)

Scopri di più sull'[impatto del Forum](#)

Visita la [piattaforma di intelligence strategica](#) e le [mappe per la trasformazione](#) del Forum

Segui il Forum su X via [@wef@davos](#) | [Instagram](#) | [LinkedIn](#) | [TikTok](#) | [Weibo](#)

Segui il Forum su [Facebook](#)

Guarda i video del Forum [wef.ch/videos](#) | [YouTube](#)

Ascolta i podcast del forum wef.ch/podcasts | [YouTube](#)
Ricevi i [comunicati stampa del Forum](#)

World Economic Forum, impegnato a migliorare la condizione del mondo, è l'Organizzazione Internazionale per la Cooperazione Pubblico-Privato. Il Forum coinvolge i principali leader politici, imprenditoriali e della società per definire i programmi globali, regionali e settoriali. (www.weforum.org).